



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

Scheda per la rappresentazione dell'esperienza

Attività IFO per la gestione della pandemia da coronavirus

LIVELLO

IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri IFO (Istituto Nazionale Tumori Regina Elena – IRE - ed Istituto Dermatologico San Gallicano–ISG – di Roma

Assunta De Luca, Valentina Olivieri, Carmelina Pronesti, Annunziata Di Turi, Giuseppina Caolo, Domenico Bracco, Fabrizio Petrone, Miriam Tatangelo, Maria Grazia Loira, Anna Lucia Cinquina, Giorgio Raffaele, Ornella Di Bella, Antonia La Malfa, Cinzia Bomboni, Tiziana La Valle, Roberto Biagini, Giuseppe Sanguineti, Mauro Picardo, Lorella Salce, Gennaro Ciliberto, Aldo Morrone, BrankaVujovic.

MACROTEMA

- Soluzioni organizzative per la gestione di pazienti non COVID dettate dall'emergenza COVID

Descrizione dell'esperienza di risposta all'emergenza covid -19:

INTRODUZIONE

Le persone colpite da tumore possono essere più esposte al rischio di infezione da nuovo coronavirus e di eventuali complicanze, in relazione al tipo di patologia tumorale, alla condizione generale dei malati e alle cure a cui sono sottoposti. I pazienti affetti da patologie oncologiche o emato-oncologiche, in quanto "soggetti fragili", sono particolarmente a rischio, per morbilità e letalità correlate ad infezioni da virus respiratori, quali l'influenza e il SARS-CoV-2.

I "pazienti fragili" possono difendersi da questo nuovo nemico virale seguendo con la massima attenzione e rigore le regole di sicurezza sanitaria. Alla luce di questa situazione estremamente delicata, al fine di contenere il rischio di contagio e di garantire la sicurezza di pazienti ed operatori, il gli Istituti, a partire da fine febbraio 2020, ha messo in atto una serie di attività, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute e della Regione Lazio.

OBIETTIVI

Tutte le misure sono state intraprese al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Prevenire la diffusione del virus Sars -Cov2 in ambiente ospedaliero
- Garantire la presa in carico globale (clinica-assistenziale-psicologica) paziente e personale
- Offrire una comunicazione efficace per tutti
- Contribuire con la ricerca alla lotta contro la diffusione del virus.



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

CAMPO DI APPLICAZIONE

Le principali misure messe in atto a livello regionale sono:

- Campagne di comunicazione alla popolazione e attivazione numero verde, help-line con psicologi
- Riorganizzazione delle Rete territoriale (dipartimenti di prevenzione, medicina generale e pediatri di libera scelta e medici della continuità assistenziale per la gestione a domicilio dei casi)
- Riorganizzazione della Rete ospedaliera (rete ospedali per pazienti covid positivi, riorganizzazione delle reti tempo dipendenti e delle terapie intensive con potenziamento di posti letto per pazienti covid positivi in gravi condizioni, rete dei laboratori di diagnostica per la ricerca di virus Sars Cov-2, identificazione di ospedali e/o reparti NOCOVID, strutture alberghiere per ospitalità protetta, gestione RSA, ecc)
- Emanazione di Linee d'Indirizzo per le strutture ospedaliere, territoriali e socio-sanitarie: indicazioni per la sorveglianza sanitaria del personale, uso corretto di Dispositivi di Protezione individuali (DPI), indicazioni per l'esecuzione di test diagnostici, indicazioni per la gestione di pazienti fragili (oncologici, malattie renali, partorienti e neonati, ecc.).

Gli Istituti, in particolare, hanno attivato l'**Unità di crisi «coronavirus» aziendale** presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale e composta da: Direttore medico di Presidio, Direttore delle professioni sanitarie, Responsabile Area Tecnica, Direttore Dipartimento Amministrativo, Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico competente, Responsabile della Qualità e Rischio Clinico, Responsabile Farmacia, Responsabile Acquisizione Beni e Servizi, Componenti del Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (Infettivologo, Microbiologo, Epidemiologo, infermiera CICA, Direttori Dipartimenti clinici e di ricerca) a supporto tecnico, Responsabile Progetto aziendale sull'accoglienza, Responsabile Formazione e supporto organizzativo, Responsabile Comunicazione, Ufficio stampa e relazioni Esterne. Tale unità è in comunicazione costante con il Direttore Generale e mette a conoscenza e condivide le principali iniziative con il Collegio di Direzione presieduto anche dai Direttori Scientifici di IRE e ISG, il Tavolo Permanente sulla sicurezza, i Responsabili di Struttura, con le Organizzazioni sindacali, con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e con le Associazioni di pazienti e volontari. L'Unità di Crisi ha individuato attività, messe in atto gradualmente, in linea con l'evolversi dell'epidemia per il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov2 a tutela del personale e dei pazienti.

Tutte le iniziative sono regolarmente sottoposte a verifica, controllo e aggiornamento secondo i principi del ciclo della qualità e del sistema di gestione del rischio clinico.

Sono state introdotte una serie di misure generali e di misure specifiche con disposizioni ed Istruzioni operative per fronteggiare l'"emergenza coronavirus".

Misure generali

- Comunicazione interna ed esterna IFO capillare sull'emergenza coronavirus;



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

- Formazione “on the job” sulle misure di prevenzione della diffusione e sulla Vestizione/Svestizione in presenza di caso sospetto ad ogni singola UO o gruppo e diffusione, tramite intranet, del video-tutorial sulla Vestizione e Svestizione degli operatori;
- Distribuzione di flaconi di soluzioni di gel idroalcolico in ogni luogo di attività sanitaria, nei front-office a beneficio di operatori e pubblico;
- Riprogrammazione degli accessi ambulatoriali limitandoli a prestazioni Urgenti “U” e Brevi “B” e degli accessi DH per chemioterapie, radioterapie e medicina nucleare previa valutazione clinica e valutazione del rischio;
- Sospensione temporanea ad accessi diretti per la dermatologia clinica;
- Programmazione delle sedute operatorie esclusivamente per le patologie oncologiche di classe A o eventuali urgenze interne;
- Riprogrammazione delle visite di follow-up per pazienti oncologici offrendo un servizio di comunicazione telefonica per eventuali emergenze (teleconsulto e telemedicina con i pazienti a domicilio);
- Consegna a domicilio ai pazienti IFO di farmaci per chemioterapici orali.
- l’IFO, inoltre, è fortemente impegnato a promuovere ogni forma di facilitazione per i pazienti fragili, per un supporto di qualità anche a domicilio. Sono attivi, oltre ai servizi di telemedicina, due linee di ascolto l’una per sostegno relazionale ed educazione alla salute, l’altra per consulenze psicologiche.

Misure specifiche

- Uso degli spazi comuni, mensa, bar, riunioni. Indicazioni operative IFO in ordine all’evento epidemico COVID-19. (nota prot. 3140 del 28.02.2020);
- Misure operative per la gestione dei pazienti COVID19 positivi, introduzione dello screening telefonico, **I fase di rimodulazione dell’offerta clinico-assistenziale** (Disposizione DSA per l’emergenza epidemica COVID-19, prot. 3583 del 06.03.2020);
- Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (D.V.R.);
- Corretto Utilizzo dei DPI per il personale IFO in ordine all’evento epidemico COVID-19 e relativa tabella sinottica per l’uso dei DPI per ogni ambito lavorativo (sanitario, tecnico-amministrativo, ricerca) (Istruzione Operativa del 12 marzo 2020) in continuo aggiornamento;
- Disposizioni sulla modalità di richiesta di DPI, prot. 4018 del 14.03.2020;
- Gestione dei pazienti ambulatoriali, **II fase di rimodulazione dell’offerta clinico-assistenziale** (Disposizione DSA n.prot.3016 del 13.03.2020;COVID-19);
- Modalità di attuazione dello screening nel check-point di accesso all’IFO lato via Chianesi e lato via Ognibene (18/03/2020). Tale screening prevede la misurazione della temperatura superficiale (frontale), da parte di infermieri, a tutte le persone in ingresso e la somministrazione di un questionario sui contatti a rischio ed eventuali sintomi presenti o pregressi. (Istruzione Operativa 18 marzo 2020 costantemente aggiornata),



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

- Svolgimento dell'attività lavorativa per personale IFO con specifico riguardo alla sorveglianza sanitaria attiva (Istruzione Operativa dal 10 marzo 2020 costantemente aggiornata);
- Modalità di svolgimento dell'indagine epidemiologica IFO per l'intercettazione di casi di COVID-19 per evitare la diffusione del virus SARS-COV2 in ospedale (Istruzione Operativa dal 10 marzo 2020 costantemente aggiornata);
- Attivazione dello smart-working per i dipendenti al fine di evitare assembramenti sul luogo di lavoro, delibera n. 334 del 06.03.2020;
- Limitazione dell'accesso a tirocinanti e frequentatori, Nota prot. 4112 del 17/03/2020.

A causa del protrarsi della pandemia, si è resa necessaria una **III fase di riorganizzazione e rimodulazione dell'offerta clinico-assistenziale**, secondo le seguenti iniziative specifiche:

- Messa in atto di modalità operative di prevenzione e diffusione del coronavirus per accogliere pazienti NOCOVID da altre strutture sanitarie con equipe di personale sanitario esterno (es. interventi chirurgici per patologia oncologica);
- Attivazione della telemedicina e teleconsulto specialisti IFO con i pazienti oncologici con l'iniziativa "MI PRENDO CURA DI TE";
- Supporto alla rete regionale dei laboratori di diagnostica per esecuzione di test diagnostici per Sars-Cov-2 (riferimento per le strutture di alcune Aziende Sanitarie Locali del Lazio);
- Rimodulazione delle attività del nostro Centro Trasfusionale in IFO al fine di garantirne la totale sicurezza.

Vi è, infine, una **IV fase di rimodulazione dell'offerta clinico-assistenziale**, dettata dal termine del lockdown nazionale del 4 maggio, che prevede la riapertura graduale alle prestazioni clinico-assistenziali, che in base all'esperienza acquisita dalle fasi precedenti, è attuata attraverso:

- A) La predisposizione di un Piano per il riavvio delle attività clinico-assistenziali, di ricerca e tecnico-amministrative, con:
- proseguimento delle disposizioni secondo cui: sono garantite le visite urgenti (U) e brevi (B) indicate dal medico sull'impegnativa. Fino al 31 Maggio sono sospese le visite di controllo periodiche (follow-up)
 - proseguimento della sospensione dell'accesso diretto per le visite di dermatologia clinica fino a data da definire
 - riorganizzazione delle agende di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali per i pazienti oncologici facendo in modo di garantire la massima sicurezza per i pazienti e per il personale IFO
 - Consolidamento del ricorso alla telemedicina per la gestione a distanza di pazienti per controlli periodici che non necessitano di visita vis-a-vis (incluso il periodo post-ricovero)
 - Predisposizione di percorsi definiti e separati e di aree di assistenza e cura modulari e flessibili secondo l'evoluzione del contesto



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

- Revisione dell'Area di screening all'ingresso dell'Ospedale con il proseguimento del thermoscan e introduzione della misurazione della saturimetria
- Revisione dell'Area di valutazione COVID-19 con effettuazione di tamponi naso-orofaringei ai pazienti e personale sanitario;
- Per l'attività di ricovero, gli Istituti fanno ricorso, nella fase di pre-ricovero in pazienti selezionati a rischio, alla diagnosi molecolare per SARS-COV-2 (tamponi naso-orofaringeo)
- In ogni reparto è assicurata la possibilità di isolare i nuovi ricoveri o eventuali casi già ricoverati in caso di comparsa di segni e/o sintomi della malattia COVID19
- In riferimento all'ambito chirurgico, particolare attenzione è posta ai percorsi pre e post operatori anche al fine di ottimizzare i tempi di degenza e ridurre la permanenza in ospedale; inoltre è garantita una programmazione integrata delle liste operatorie al fine di consentire l'utilizzo delle risorse disponibili (spazi, tempi, strumenti e personale)
- rafforzamento della gestione del rischio infettivologico, sia attraverso il consolidamento di tutte le funzioni di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza, sia investendo sulla formazione degli operatori e sulla sensibilizzazione di pazienti e visitatori
- adozione di idonei strumenti di comunicazione/informazione sulle nuove norme comportamentali, destinati ad operatori, pazienti e visitatori
- rafforzamento dello smartworking per ridurre al minimo la presenza in contemporanea di personale in aree con spazi limitati
- adozione di norme comportamentali per l'utilizzo degli spazi di lavoro in ambito tecnico-amministrativo e di ricerca.

B) attivazione del piano di valutazione del rischio (riskassessment) rispetto alla gestione dell'emergenza coronavirus mediante questionario trasmesso ai responsabili delle UUOO clinico-assistenziali, tecnico-amministrative e di ricerca in riscontro ad esigenze ISO9001:2015 e del sistema di gestione del rischio aziendale (SGR) con sopralluoghi da parte della Unità della Qualità e Rischio Clinico, Direzione Medica di Presidio, Servizio delle Professioni Sanitarie e Ricerca, Servizio della prevenzione sui luoghi di lavoro. Vengono svolti audit proattivi rispetto a situazioni di «near miss» e/o audit reattivi in caso di «eventi avversi» in tema di coronavirus.

In tutto questo periodo di emergenza per l'Istituto è stata fondamentale e capillare l'attività di comunicazione:

- interna (#EMERGENZA CORONAVIRUS) dove il personale ha potuto costantemente aggiornarsi su tutte le disposizioni IFO anche mediante tutorial
- esterna attraverso diverse iniziative presentate e costantemente aggiornate sul nostro sito web e sui maggiori social in uso nel Paese (LinkedIn, Instagram, Facebook). In questo modo l'Istituto continua a prendersi cura di tutti i suoi pazienti nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia.



Osservatorio Nazionale

delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità

L'istituto durante l'emergenza ha, in talune specialità, aumentato il numero dei pazienti presi in carico.

La radioterapia ha aumentato del 24% le prestazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la chirurgia senologica il 26 %, come all'incirca la neurochirurgia, in aumento inoltre la chirurgia robotica urologica, cervico-facciale ed epatobiliopancreatica.

Le oncologie hanno registrato anch'esse una percentuale di aumento dei ricoveri, la flessione degli accessi ambulatoriali è invece stata ampiamente compensata da modalità innovative di interazione.

Infatti il sistema di teleconsulto e telemedicina, attivato da metà marzo, ha raggiunto al 15 maggio un totale 1371 pazienti che hanno generato 6000 interazioni complessive, di questi 700 i pazienti oncologici contattati ed invitati sulla piattaforma OncOnline per un un totale di 2790 interazioni complessive.

La linea telefonica di supporto psicologico per pazienti oncologici "Parla con noi" ha registrato 23 primi colloqui e 13 supporti psicologici in poco meno di un mese.

La linea di ascolto attivo "Info, mi prendo cura dite" attivato alla vigilia di Pasqua ed attivo 7 giorni su 7 compresi i festivi ha registrato 65 chiamate.

Oltre 135 le persone che ci hanno contattato attraverso le piattaforme social da aprile ad oggi per un totale di 400 interazioni.

Grande successo ha avuto il progetto di consegna a domicilio di farmaci oncologici e biosimilari che interessa mensilmente 180 pazienti per circa 450 consegne di terapie.

Il triage di accesso agli Istituti ha interessato 25.764 persone tra pazienti e accompagnatori filtrati attraverso misurazione temperatura tramite video termoscanner, misurazione della saturazione dell'ossigeno tramite saturimetro e breve questionario.

Anche la ricerca in IFO, ha dato il suo contributo in questa situazione di emergenza COVID-19, attraverso:

- A) Studi in corso approvati dal Comitato Etico Centrale IRCCS Lazio sezione IFO IRE
- B) Progetti di ricerca presentati a bandi Regionali e Nazionali
- C) Articoli scientifici pubblicati o in pubblicazione.

Durante la fase di emergenza si sono mantenute, con le adeguate precauzioni, il volume delle prestazioni cliniche previste e preso in carico, anche con modalità innovative e tenendo sempre al centro la sicurezza del paziente con una nuova flessibilità che ha reso il nostro ospedale più permeabile e vicino al paziente.

Riferimento email e telefonico di contatto:

Dott.ssa Assunta De Luca

Dott.ssa Valentina Olivieri

Email: segreteria@ifo.gov.it

Telefono: 06.5266.2810